

La storia, ai più sconosciuta, dei 4.000 tirolesi che, con lo scoppio della Prima guerra mondiale, furono mandati a combattere contro la Serbia. Una vicenda e un fronte, quello balcanico, praticamente dimenticati. Nella “memoria dei vinti”, come viene spesso definito il ricordo dei combattenti nell’esercito asburgico, poco o nulla si conosceva del fronte serbo e della sventurata campagna guidata nel 1914 dal generale Potiorek. Ancora meno si sapeva della prigionia in Serbia, che coinvolse molti di loro, della successiva drammatica “marcia della morte” attraverso i monti dell’Albania, dell’imbarco sulle navi italiane e del proseguimento della loro prigionia sull’isola dell’Asinara.

Per la prima volta la vicenda di circa 4.000 Landstürmer tirolesi, del 1° reggimento e del 27° battaglione di marcia, viene raccontata in lingua italiana e in maniera completa. Opere in lingua tedesca, ormai datate, avevano illustrato dettagliatamente cosa fu la guerra in Serbia per i Landstürmer tirolesi, senza tuttavia prendere in considerazione le sofferenze di coloro che finirono prigionieri di guerra.

Le ricerche condotte dagli Autori, attraverso fonti e testimonianze dell’epoca, banche dati e vari archivi storici, hanno fatto riemergere dall’oblio la drammatica vicenda di questi uomini; un cammino di sofferenze che nelle vicende dei combattenti del primo conflitto mondiale difficilmente trova eguali.

In copertina:
In Serbia (dett.) opera di
László Mednyánszky, 1914
Szépművészeti Múzeum Budapest

30 € iva inc.

Giovanni Terranova - Marco Ischia

Dai Balcani all’Asinara

Il Calvario dei Landstürmer tirolesi nella Prima guerra mondiale



Giovanni Terranova - Marco Ischia

Dai Balcani all’Asinara

Il Calvario dei Landstürmer tirolesi
nella Prima guerra mondiale

